



Il mare di Curinga non è inquinato

Il litorale di Curinga è ubicato al centro del golfo di Lamezia e il tratto di mare prospiciente il fosso Imbutillo è la zona "critica del golfo", ossia quella dove c'è ristagno delle correnti; e dove alcuni fenomeni, purtroppo, tendono ad amplificarsi non trovando "sbocchi".

E' un tratto di mare soggetto, quindi, al fenomeno dell' eutrofizzazione che indica l'eccessivo accrescimento degli organismi vegetali (alghe), che si ha per effetto della presenza nell'ecosistema acquatico di dosi troppo elevate di sostanze nutritive.

Per eccessivo nutrimento le alghe ingrossano e muoiono "scoppiando" quando la temperatura dell'acqua supera determinate temperature venendo in superficie... l'acqua assume il colore verdastro ed i processi di putrefazione e fermentazione associati possono determinare anche cattivi odori.

E' un fenomeno studiato e ristudiato e, se ci fate caso, si sta riducendo anno per anno. Basta scorrere gli archivi di "Curinga in" per verificare che spesso questo fenomeno si è verificato nella seconda decade di luglio e sempre, quasi sempre nei primi giorni di Agosto (qualche volta anche a ferragosto) e dopo il 25 agosto.

L'intero litorale di Curinga non presenta, a partire dal 2012 (chissà perché !) inquinanti di alcun genere. Non presenta metalli pesanti, se non in misura ancora accettabile, è però ricco di sostanze nutritive come azoto e fosforo. Ciò è suffragato anche da specifiche analisi effettuate per due anni consecutive dall'Associazione Costa Nostra i cui risultati sono stati presentati il 3 agosto di due anni fa a mare a Curinga (Dott.ssa Mariaelena Cefali biologa marina) nel corso di un incontro a dire il vero poco partecipato da personalità "politiche".

Le sostanze nutritive cui si fa cenno provengono da fonti naturali o antropiche (come i fertilizzanti, alcuni tipi di detersivi, le acque reflue di origine domestica o industriale) che giungono a mare :

- dalle fiumare che arrivano, con acqua, a mare: Savuto, Amato e Angitola; quest'ultimo allorquando si procedeva (agli inizi di luglio) alla pulizia dell'invaso dell'angitola, ad esempio. I canali oramai in disuso si presentavano pieni, di acqua e di vegetazione, che sovente sversavano nei fossi (Imbutillo) e, quindi, a mare;
- dai torrenti / fossi in caso di piogge (turrina, randace, imbutillo, ecc.);

Nel fosso Imbutillo sversavano anche le acque di lavaggio dei piazzali delle aziende agricole ...ed altro, oltre alle acque depurate del Garden e altri sversamenti (le ditte di autospurgo e/o privati cittadini nei processi di svuotamento dei pozzi neri nelle vicinanze (!)). Con la passata amministrazione detti apporti si sono notevolmente ridotti (funzione del Comune: controllo del territorio).

Dalla passata amministrazione sono stati censiti e monitorati i pozzi neri nelle zone prive di rete fognaria (Torrevecchia) impostando uno specifico progetto all'attenzione del Ministero dell'Ambiente (funzione del Comune: programmazione)

La passata amministrazione monitorava costantemente:

- il funzionamento del depuratore ... basta chiedere a Costa Nostra ma anche agli uffici comunali che provvedono al pagamento del dovuto alla società di gestione...Negli anni fino al 2009 il Comune ha pagato per un servizio di depurazione mai reso perché le acque reflue di Curinga non sono mai arrivate all'impianto di depurazione perché finivano nel Turrina sversando dall'ultimo sollevamento sulla SS 18 (TG3 del 18 luglio del 2009).

- Il corso del torrente Turrina al fine di scongiurare eventuali azioni di sversamenti anomali ed illegali;

La passata amministrazione interessava gli uffici regionali e le procure Negli atti, e nel corso dei fenomeni, si trovano le risultanze di specifiche analisi effettuate dall'Arpacal che certificano di che si tratta ..

Il Comune e la Regione, quest'ultima in collaborazione con la Procura di Lamezia e di Vibo, si sono oltremodo spesi sul fronte specifico riducendo di molto il periodo in cui potesi assistere al fenomeno di che trattasi... (quest'anno solo in questi giorni) ovviamente intervenendo con maggiori controlli.

Ma contro la temperatura dell'acqua e la posizione particolare... si può fare ben poco. Molto probabilmente l'esposto in procura della novella amministrazione servirà a innalzare la temperatura dell'acqua ed a far sparire il fenomeno ... l'acqua tornerà pulita e qualcuno sui fb dirà ... si sono interessati !!!!

Per cortesia, dite che il mare di Curinga non è inquinato altrimenti procedete, senza indugio alcuno, a vietare la balneazione (con Ordinanza) sull'intero litorale. Il Sindaco ricordi che è la massima autorità sanitaria e deve avere a cuore la salute dei propri cittadini.

Prima di intraprendere iniziative e far nascere allarmismi inutili, bisognerebbe con umiltà consultare personale competente in materia e studiare rapporti di analisi con relative relazioni fatte negli anni passati.

IL GRUPPO CONSILIARE
VERSO IL FUTURO